

---

# Lettura Dell Ulisse Di Joyce

---

In equilibrio sul silenzio  
Joyce's Dislocutions  
Le osterie di Dublino  
Cammino verso la libertà interiore  
The Reception of James Joyce in Europe  
L'analisi Sregolata: Lettura Di Roland Barthes  
Berio  
La leggenda nera di Jacques Lacan  
Ulysses Annotated  
La terra devastata  
Ireland's Cultural Empire  
Verso il piacere di leggere  
What We See When We Read  
Ulisse  
La funzione Joyce nel romanzo italiano  
Tempo e racconto  
The Reception of James Joyce in Europe: Germany, Northern and East Central Europe  
James Joyce  
L'Odissea com'è: Canti XIII-XXIV  
Tra letture e sentimenti  
James Joyce  
"Who Chose this Face for Me?"  
The New Cambridge Bibliography of English Literature: Volume 4, 1900-1950  
Storia dell'inquietudine  
The Gathering  
Routledge Library Editions: James Joyce  
Approaches to Ulysses  
Manuale di scrittura creativa  
Il romanzo e la modernità  
The Years of Bloom  
Dublino  
Sottotiro  
Il corpo parla? Clinica psicoanalitica dei fenomeni psicosomatici  
Ulysses  
JSI  
Stili della sublimazione  
Testo, scrittura, editoria multimediale  
Guida alla lettura dell'Ulisse di James Joyce

---

## CABRERA ROWAN

---

### In equilibrio sul silenzio EDT srl

"Non sarò io a vincere, ma il discorso che servo" Jacques Lacan Ecco un libro polemico, un'operazione per mettere in chiaro le cose. Dopo più di trent'anni dalla morte di Jacques Lacan, la sua "leggenda nera" continua a circolare nell'opinione comune: Lacan tiranno, Lacan senza scrupoli, Lacan avido, Lacan fuori di testa. Ora, l'unica biografia pubblicata di colui che è stato il più grande psicoanalista francese, si fa, sotto la copertura dell'oggettività, eco di questa leggenda.

Misconoscendo il fatto che non si può essere storici della propria storia, lasciandosi sopraffare dal proprio transfert negativo, trascurando ciò che Lacan diceva di se stesso e della pratica a cui si è dedicato, Élisabeth Roudinesco tralascia l'uomo e il suo insegnamento, derogando alle regole del metodo storiografico di cui si dichiara invece seguace. Nathalie Jaudel le risponde e dipinge qui un ritratto di Lacan prendendo come bussola la notazione di Roland Barthes che auspicava un biografo che fosse al tempo stesso "amichevole e disinvolto".

### Joyce's Dislocutions FrancoAngeli

Esiste una funzione Joyce nel romanzo italiano? È possibile rintracciare elementi e questioni che l'esperienza joyciana ha sollevato, e con cui i successivi narratori italiani hanno fatto i conti? È insomma lecito parlare di "funzione-Joyce"? Sono queste le domande da cui scaturisce questo volume. In alcuni casi è stato necessario ritornare alla prima ricezione su rivista, in altri si sono indagate l'avanguardia e la neoavanguardia, in altri casi ancora si è puntato l'occhio sugli anni Sessanta o specificamente su Gadda. Il risultato finale è quello di una fotografia omogenea, che testimonia in che modo Joyce ha influenzato il corso e lo sviluppo del romanzo italiano del XX secolo.

### Le osterie di Dublino Youcanprint

Scholars of James Joyce offer critical analysis of his work Ulysses. Five essays interpret the character of the novel; four deal with the literary style of presentation, the last focuses on the problems of translation. Contributors: Robert R. Boyle, S.J.; David Hayman; Richard M. Kain; Darcy O'Brien; Weldon Thornton; Erwin R. Steinberg; William M. Schutte; Fritz Senn; H. Frew Waidner; and the editors.

### Cammino verso la libertà interiore Routledge

Il fenomeno psicosomatico pone in primo piano la dimensione reale del corpo che, nella sua carne, risulta inciso da una lesione che si mostra di un ordine radicalmente differente dalle classiche formazioni dell'inconscio. C'è un'intraducibilità nella clinica psicosomatica che eccede la dimensione linguistica che caratterizza la clinica di conversione isterica. La psicosomatica piuttosto si colloca come una clinica di bordo tra la medicina e la psicoanalisi, tra l'immaginario e il reale, tra il linguaggio e la sua messa in scacco, tra il simbolico e il reale perché in essa è in primo piano una monoliticità inscalfibile che sembra sovvertire tutti i criteri rappresentativi con cui la psicoanalisi interpreta classicamente le manifestazioni psichiche. I preziosi contributi contenuti in questo libro

interrogano la dimensione di fissità pulsionale implicata nella lesione psicosomatica apportando contributi clinici e teorici di grande interesse per la psicoanalisi e la direzione della cura in questo ambito clinico.

### The Reception of James Joyce in Europe Il Leone Verde Edizioni

This set reissues 8 books on James Joyce originally published between 1966 and 1991. The volumes examine many of Joyce's most respected works, including Finnegans Wake, Dubliners and Ulysses. As well as providing an in-depth analyses of Joyce's work, this collection also looks at James Joyce in the context of the Modernist movement as a whole. This set will be of particular interest to students of literature.

### L'analisi Sregolata: Lettura Di Roland Barthes Modernista

James Joyce è scrittore cardine e chiave per comprendere buona parte della letteratura del Novecento, da Proust a Svevo, da Virginia Woolf a Borges e molti altri. Ciò nonostante le sue opere sono ancora circondate da una certa diffidenza e avvolte dal mito dell'oscurità. Con questo libro non soltanto si smitizza questo alone di ermetismo e si stimola alla lettura dell'autore irlandese, ma soprattutto si mette a fuoco l'elemento gastronomico in tutte le sue opere, dalla "Gente di Dublino" all'"Ulisse" e al "Dedalus". Con tutte le ricette joyciane.

### Berio Il Saggiatore

A gorgeously unique, fully illustrated exploration into the phenomenology of reading—how we visualize images from reading works of literature, from one of our very best book jacket designers, himself a passionate reader. "A playful, illustrated treatise on how words give rise to mental images." —The New York Times What do we see when we read? Did Tolstoy really describe Anna Karenina? Did Melville ever really tell us what, exactly, Ishmael looked like? The collection of fragmented images on a page—a graceful ear there, a stray curl, a hat positioned just so—and other clues and signifiers helps us to create an image of a character. But in fact our sense that we know a character intimately has little to do with our ability to concretely picture our beloved—or reviled—literary figures. In this remarkable work of nonfiction, Knopf's Associate Art Director Peter Mendelsund combines his profession, as an award-winning designer; his first career, as a classically trained pianist; and his first love, literature—he considers himself first and foremost as a reader—into what is sure to be one of the most provocative and unusual investigations into how we understand the act of reading.

### La leggenda nera di Jacques Lacan CUP Archive

Rev. ed. of: Notes for Joyce: an annotation of James Joyce's Ulysses, 1974.

### Ulysses Annotated Newton Compton Editori

Questo libro interpreta l'Odissea come una grande opera d'arte «unitaria», che solo attraverso un lungo processo compositivo ha raggiunto la forma finale e una spiccata originalità rispetto al modello. La discussione dei problemi è facilitata da un'introduzione storica sugli studi odisseici, alla quale corrisponde, alla fine dell'opera, una sintesi sui rapporti tra poema e storia, sulla composizione, i personaggi, la fortuna e la poesia dell'Odissea. Ciascun canto è studiato in tre

momenti, lettura, analisi, valutazioni critiche. Il testo viene quasi integralmente tradotto in forma chiara e moderna, e interpretato sulla base di una ricognizione ad ampio raggio della filologia omerica, dai tempi di Hermann ai nostri giorni; nelle conclusioni si definisce ogni volta il valore poetico del canto e, progressivamente, delle singole tètadi di cui è idealmente composto il poema. Per amore di autenticità si cerca sempre di risalire alle fonti, documentando con chiarezza in brevi citazioni l'origine e il valore delle idee e delle notizie. Sotto questo aspetto, il libro fa la storia dell'interpretazione, perché mette in luce il contributo originale degli studiosi e delle dottrine alla comprensione della poesia omerica. La complessità dell'Odissea, «forma aperta» ad accogliere ogni aspetto della civiltà arcaica, richiede la cooperazione di diverse discipline e competenze specifiche. Sotto il profilo bibliografico, il libro presenta una selezione delle opere più geniali e più utili, nel campo di una produzione quasi sterminata. Gli indici analitici agevolano l'uso dei due volumi anche per una consultazione estemporanea.

La terra devastata Univ of California Press

Winner of the Premio Comisso in Italy for Best Biography 2004. 'McCourt has opened a whole new vista on Ulysses. No other critic or biographer has so clearly identified the cosmopolitan, indeed, the Oriental, aspects of Joyce's great symphony of cities. .... His book is a revelation.' - John Banville, The New York Review of Books Since the publication of Richard Ellmann's James Joyce in 1959, Joyce has received remarkably little biographical attention. The Years of Bloom, based on extensive scrutiny of previously unused sources and informed by the author's intimate knowledge of the culture and dialect of Trieste, is possibly the most important work of Joyce biography since Ellmann, re-creating this fertile period in Joyce's life with an extraordinary richness of detail and depth of understanding.

Ireland's Cultural Empire Panda Edizioni

James Joyce: A Guide to Research, first published in 1982, is a selective annotated bibliography of works by and about James Joyce. It consists of three parts: the primary bibliography - which includes separate bibliographies of Joyce's major works, of scholarly editions or collections of his works of his letters, and of concordances to his works; the secondary bibliography - which includes bibliographies of bibliographical, biographical, and critical works concerning Joyce generally or his individual works; and major foreign-language studies. This title will be of interest to students of literature.

Verso il piacere di leggere Cambridge Scholars Publishing

A major scholarly collection of international research on the reception of James Joyce in Europe

**What We See When We Read** Mimesis

Daniela è la protagonista del romanzo. È rimasta vedova dopo appena cinque anni di matrimonio e non riesce ad accettare la morte del marito Paolo. Si convince di avere con lui un rapporto che lei chiama "spirituale". Daniela è un'appassionata lettrice e compra spesso libri usati. Ne legge uno che narra un viaggio immaginario dell'autore attraverso la Modernità, un libro che la colpisce. Daniela lavora come infermiera e all'ospedale incontra Ettore, il lettore del libro sulla modernità. Ne nasce un'amicizia e i due si frequentano. Ettore s'innamora di Daniela, ma lei lo rifiuta e gli spiega il suo rapporto con il marito defunto. Ettore tronca l'amicizia, ma Daniela si accorge di amarlo. Per consolarsi compra un libro di Bauman, che parla della Postmodernità, e anche Ettore lo compra e lo legge. Passarono mesi. Daniela telefonò ad Ettore, voleva riprendere il loro rapporto...

Ulysse Manni Editori

Drawing on theories from stylistics, pragmatics and narratology, this study explores the linguistic/literary interface of Joyce's 'Ulysses', focusing on the author's orchestration of different textual cues for presenting characters and secondary characters as miniature examples of human complexity.

La funzione Joyce nel romanzo italiano Donzelli Editore

Nell'opera "I ricordi" di Marco Aurelio emergono sopra tutto due pensieri ricorrenti: l'uomo e l'universo. L'uomo riesce ad avere la visione chiara del senso della vita solo se, nel suo breve cammino sulla terra, opera con amore. La felicità e la saggezza risiedono nelle menti dell'uomo dove opera la ragione, il pensiero e la parola. L'universo viene da una natura intelligente che sa dove vuole arrivare. Ogni cosa, tutto l'esistente, intrecciato e concatenato nella sua unità, nel suo ordine, nel suo continuo ripetersi sempre uguale, nel suo avere un fine preciso non può venire dal caso. Solo una fonte intelligente, solo una Mente divina può tessere la trama del mondo e del suo divenire. Tutti dovrebbero avere il grande privilegio di conoscere i principi etici, esistenziali, espressi dal filosofo. Questa testimonianza, che resta intatta nonostante il fluire del tempo, ci consente intimamente di acquisire un immenso patrimonio di saggezza. In questo libro, il pensiero di Marco Aurelio diventa accessibile a ogni persona, anche quelle meno dotate di una specifica cultura classica.

Tempo e racconto EDIZIONI DEDALO

In questo classico della biografia letteraria, l'opera e la vita di James Joyce vengono raccontate, analizzate e commentate seguendo il filo di una passione rigorosa e priva d'indulgenza.

Monumentale e minuzioso, lo studio di Richard Ellmann cerca di ricostruire l'intricata rete che lega il vissuto all'arte, la singolarità del quotidiano con la vastità proteiforme del genio. Da Dublino a Trieste, da Parigi a Zurigo, emergono così i contorni di un'esistenza sfuggente, fatta di scelte spesso discutibili, amicizie perdute, difficoltà economiche e dolori insanabili come quello per la schizofrenia della figlia. La grandezza dello scrittore non è scalfita dai difetti dell'uomo, ma si nutre proprio dell'intransigenza di Joyce nel non cedere a compromessi, nel mettere il proprio lavoro davanti a tutto, pagandone sempre il prezzo. Ellmann organizza con intelligenza critica l'enorme quantità di aneddoti, fornisce chiavi preziose per la comprensione delle opere e restituisce al lettore l'immagine compiuta di uno dei grandi del Novecento.

The Reception of James Joyce in Europe: Germany, Northern and East Central Europe A&C Black

«He single-handedly killed the 19th century.» T. S. Eliot »James Joyce revolutionized 20th-century literature.« Time Magazine With Dubliners [1914], James Joyce aimed to cast his hometown, the experiences of his upbringing, in an unforgiving light. Considering how people, especially men, are portrayed here, it's no wonder that it took many years of constant rejections before Dubliners was finally published, in the fateful year of 1914 for Europe. The language in which all events are depicted is so vivid, incessantly so close to the very heart of the events, that James Joyce's first prose work has become one of the immortal classics. JAMES JOYCE [1882-1941], Irish author, is a key figure in modernist literature with works such as Dubliners [1914], A Portrait of the Artist as a Young Man [1916], and Ulysses [1922].

James Joyce Armando Editore

Mai forse Paul Ricoeur aveva affrontato un campo così vasto come in quest'opera. Non solo perché

sulla stessa problematica al primo volume ne segue un altro e poi un terzo, ma per ciò che egli stesso definisce come "il carattere temporale dell'esperienza umana". Così Ricoeur ne parla in una intervista rilasciata a "Le Nouvel Observateur": "Esiste tra l'attività di raccontare una storia e il carattere temporale dell'esperienza umana una correlazione necessaria e universale. In altri termini il tempo diviene 'tempo umano' nella misura in cui è articolato in un racconto; e d'altro canto, il racconto raggiunge il suo pieno significato quando diviene una condizione dell'esperienza temporale. Il tempo è un aspetto dei movimenti dell'universo. Se non ci fosse nessuno per contare gli intervalli non ci sarebbe tempo. L'attività del racconto consiste nel costruire degli insiemi temporali: configurare il tempo"

L'Odissea com'è: Canti XIII-XXIV University of Pittsburgh Pre

More than fifty specialists have contributed to this new edition of volume 4 of The Cambridge Bibliography of English Literature. The design of the original work has established itself so firmly as a workable solution to the immense problems of analysis, articulation and coordination that it has been retained in all its essentials for the new edition. The task of the new contributors has been to revise and integrate the lists of 1940 and 1957, to add materials of the following decade, to correct and refine the bibliographical details already available, and to re-shape the whole according to a new series of conventions devised to give greater clarity and consistency to the entries.

Tra letture e sentimenti Rosenberg & Sellier

A cura di Enrico Terrinoni Traduzione di Enrico Terrinoni con Carlo Bigazzi Edizione integrale Ulisse di James Joyce, sin dal giorno della sua pubblicazione - il 2 febbraio del 1922, quarantesimo compleanno dell'autore - era destinato a mutare radicalmente le sorti della letteratura contemporanea. Il romanzo è la cronaca di una giornata reale, un inno alla cultura e alla saggezza popolare, e il canto di un'umanità rinnovata. L'intera vicenda si svolge in meno di ventiquattro ore,

tra i primi bagliori del mattino del 16 giugno 1904 - data in cui Joyce incontra Nora Barnacle, la futura compagna di una vita, che nel tardo pomeriggio dello stesso giorno lo farà «diventare uomo»... - fino alle prime ore della notte del giorno seguente. Il protagonista principale, l'ebreo irlandese Leopold Bloom, non è un eroe o un antieroe, ma semplicemente un uomo di larghe vedute e grande umanità, sempre attento verso il più debole e il diverso, e capace di cortesia anche nei confronti di chi queste doti non userà con lui. Gli altri protagonisti sono il giovane intellettuale, brillante ma frustrato Stephen Dedalus - già personaggio principale del libro precedente di Joyce, Dedalus. Un ritratto dell'artista da giovane - e Molly Bloom, la moglie dell'ebreo, vera e propria regina del romanzo. Alla fine, stesa sul vecchio letto scricchiolante, Molly sarà intenta a riflettere - in un monologo di più di ventimila parole non scandite da punteggiatura - sulla giornata appena trascorsa, sul suo tradimento del marito, su ogni ricordo del passato, e sui potenziali futuri immaginati. Figura dalla solida corporeità, Molly è una donna gloriosamente istintiva, ma anche resistente a una qualunque forma di caratterizzazione categorica. Ulisse è un romanzo della mente: i monologhi interiori e il flusso di coscienza sono una versione moderna dei soliloqui amletici. Si insinuano gradualmente nelle trame dell'opera, fino a dissolvere ogni limite tra narrazione realistico-naturalista e impressione grafica del pensiero vagante. «Chiunque legga Ulisse può dichiararsi un esperto», spiega Declan Kiberd. È un testo che detta le condizioni della propria lettura. James Joyce nasce a Dublino il 2 febbraio del 1882. Nel 1904 abbandona l'Irlanda e parte con la compagna Nora per l'Europa. Vivranno a Pola, Trieste, Roma, Parigi e Zurigo. La prima opera narrativa, Gente di Dublino, esce nel 1914, stesso anno in cui vede la pubblicazione il romanzo autobiografico Dedalus. Ulisse è del 1922 - ma in America sarà assolto dall'accusa di oscenità solo nel 1933. Nel 1939 viene pubblicata la sua opera più visionaria, La veglia di Finnegan. Joyce muore a Zurigo il 13 gennaio del 1941, in seguito ad un'operazione. La Newton Compton ha già pubblicato Gente di Dublino e Ritratto dell'artista da giovane.